

**PRESIDENZA DEL
VICEPRESIDENTE RAVETTI**

Interrogazione a risposta immediata n. 660 presentata da Calderoni, inerente a "Stato di avanzamento degli interventi PNRR in provincia di Cuneo (Case della Comunità, Ospedali di Comunità, Centrali Operative Territoriali)"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 660.
La parola al Consigliere Calderoni per l'illustrazione.

CALDERONI Mauro

Grazie, Presidente.

Torno su un tema che abbiamo già posto all'attenzione del Consiglio e della Giunta, in un'interrogazione dell'aprile scorso, cui è stata data una risposta, ahimè, solo parziale, nel mese di luglio, quindi, diverse settimane per avere una risposta che non è completa.

A fronte anche delle notizie giornalistiche che sono state già ricordate nell'intervento di una collega precedente, relative al rapporto AGENAS sull'andamento dei cantieri PNRR, avremmo piacere di avere da parte della Giunta notizie certe rispetto a tutti gli interventi programmati in provincia di Cuneo, così da poter soddisfare le tante e pressanti domande che riceviamo non soltanto da parte degli amministratori locali, dei Comuni sede di questi interventi, ma anche da parte di associazioni e della popolazione diffusa sul territorio.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Bussalino per la risposta.

BUSSALINO Enrico, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

In merito alle sei case operative territoriali della provincia di Cuneo, le Aziende Sanitarie interessate hanno assicurato la messa in operatività nel rispetto dei *target* del PNRR.

A oggi, è in corso di conclusione dei lavori e la messa in operatività della COT di Alba dell'ASL-CN2, che – si ricorda – non ha precluso il raggiungimento del target PNRR in considerazione del fatto che è stata attivata la COT in overbooking.

La conclusione del lavoro è prevista entro ottobre 2025.

In merito alle dieci case di comunità e i tre ospedali di comunità, sulla base dello stato di avanzamento dei progetti, non si rilevano ritardi, fatte eccezione per due casi di comunità, ASL CN1, Mondovì e Fossano.

Di seguito, si riporta lo stato d'avanzamento con indicazioni e conclusioni dei lavori previsti dalle ASL.

Per quanto riguarda Ceva, non si riscontrano criticità o ritardi. Il progetto esecutivo è stato concluso e approvato. I lavori risultano avviati con l'obiettivo di concludere entro dicembre 2025.

Mondovì: ritardo rilevato.

Per questo intervento sono state riscontrate delle difficoltà nella conclusione della progettazione esecutiva, dovute a interferenze con ulteriori indagini in loco sui sottoservizi. Ulteriori criticità risultano nella gestione delle interferenze con le attività sanitarie in corso, con l'obiettivo di concludere entro settembre 2026.

Dronero: non si riscontrano criticità e/o ritardi. Il progetto esecutivo risulta concluso e validato; i lavori risultano avviati con l'obiettivo di concludere entro settembre 2025.

Dogliani: non si riscontrano criticità e ritardi. Il progetto esecutivo risulta concluso e validato; i lavori risultano avviati con l'obiettivo di concludere entro gennaio 2026.

Savigliano: non si riscontrano criticità e ritardi. Il progetto esecutivo risulta concluso e validato; i lavori risultano avviati con l'obiettivo di concludere entro dicembre 2025.

Fossano: ritardo rilevato. Si riscontrano criticità e ritardi. È stato ricevuto il parere positivo con prescrizioni da parte della soprintendenza sul piano di fattibilità tecnico-economico, sono state recepite le prescrizioni sul progetto esecutivo, inviato in Soprintendenza e in attesa di riscontro, con l'obiettivo di concludere entro dicembre 2026.

Borgo San Dalmazzo: non si riscontrano criticità e ritardi. Il progetto esecutivo risulta concluso e validato; i lavori risultano avviati con l'obiettivo di concludere entro dicembre 2025.

Verzuolo: non si riscontrano criticità e ritardi. Il progetto esecutivo risulta concluso e validato; i lavori risultano avviati con l'obiettivo di concludere entro ottobre 2025.

Saluzzo: non si riscontrano criticità e/o ritardi. Il progetto esecutivo risulta concluso e validato; i lavori risultano avviati con l'obiettivo di concludere entro marzo 2026.

Santo Stefano Belbo: non si riscontrano criticità o ritardi. La progettazione risulta avviata a seguito della stipula del contratto; l'avvio dei lavori è programmato nel novembre 2024 con conclusione prevista entro dicembre 2025.

Con riferimento agli interventi in ritardo di attuazione, si precisa che sono in corso approfondimenti tecnici per verificare la necessità di attivare strutture overbooking e/o rivalutazione degli interventi del PNRR, in coerenza anche con la ricognizione AGENAS, report nazionale di sintesi dei risultati di monitoraggio (Decreto ministeriale 72 del 2022), relativa al secondo semestre 2024 di AGENAS.

A tal riguardo, ai fini del conseguimento del target EU M6C1-3, si precisa che l'investimento, in esito al processo di revisione complessiva del Piano Nazionale, progetto positivamente conclusosi con la decisione di esecuzione del Consiglio Ecofin dall'8 dicembre 2023, prevede l'attivazione entro il 30 giugno 2026 di almeno 1.038 case di comunità rinnovate e tecnologicamente attrezzate, rispetto alle 1.350 inizialmente previste, quale luogo fisico di prossimità e facile individuazione per accedere al sistema di assistenza sanitaria e socio-sanitaria (ovvero il 77%).

Almeno 307 ospedali di comunità, rinnovati e tecnologicamente attrezzati, ridotti, rispetto ai 400 inizialmente previsti, quali strutture sanitarie di ricovero breve che svolgono una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, destinata a pazienti che necessitano di interventi sanitari di media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata (ovvero il 77%).